



La polizia a scuola identifica i ragazzi

In provincia di Enna agenti a un'assemblea organizzata per parlare di cannabis. Il caso in Parlamento / PAGINA 7

OMAGGIO DEL PRESIDENTE MATTARELLA AI MIGRANTI

/ PAGINE 2 E 3



COVID, INCHIESTA A BERGAMO

La zona rossa avrebbe evitato 4 mila vittime

/ PAGINE 4 E 5

LA GUERRA

Blitz ucraino in Russia, smacco a Putin

/ PAGINA 9

IL PIANO FINANZIATO DAL PNRR

Nuovi sottopassi ed ex bocciofila: 2 anni e l'area Te cambierà volto

Il Comune lancia la gara d'appalto: 7,5 milioni L'impresa dovrà progettare ed eseguire i lavori

I primi sette progetti di rigenerazione urbana, tutti riguardanti la zona del Te e finanziati dal Pnrr, cercano l'impresa che li tradurrà da idee sulla carta a cantieri. Il Comune ha pubblicato il bando di gara per appaltare le opere da realizzare entro la metà del 2025 per quasi 7 milioni e mezzo di euro (sei milioni e 224 mila di soli lavori). Le offerte dovranno pervenire entro il 27 aprile. Chi si aggiudicherà l'appalto, definito tecnicamente integrato, si occuperà sia della progettazione che della realizzazione delle opere. Una scelta fatta dalla giunta per ottimizzare sia le varie fasi dei cantieri che interesseranno una stessa area, sia i costi per la loro sicurezza. Il Comune ha fissato una tempistica di massima che l'impresa dovrà rispettare. / PAGINA 15



L'imbocco del sottopasso al Te



INCUBO SICITÀ, PORTATA DAL GARDA RIDOTTA GIÀ AL MINIMO STORICO

/ PAGINA 21

LE VASCHE PER PARIGI

Piscine Castiglione vola alla sesta Olimpiade

Piscine Castiglione traccia un bilancio tra presente, passato e futuro: ai Giochi di Parigi 2024 sarà sponsor e fornitori di 24 vasche. / PAGINA 13

IL BILANCIO

Gruppo Piaggio, un anno d'oro con la crescita di vendite e utile

Il gruppo Piaggio ha raggiunto risultati record nel 2022, con un utile netto cresciuto del 41,4% a 84,9 milioni di euro. / PAGINA 12

CASTELBELFORTE, MESSAGGIO DEL VESCOVO AI GENITORI DELLE 13ENNI

Busca: aiutare i ragazzi a gestire i loro conflitti

Anche il vescovo di Mantova interviene sulla vicenda della ragazzina 13enne aggredita a colpi di forbici da due coetanee. Un fatto che ha sconvolto il piccolo paese ed anche la comunità parroc-

chiale che la vittima dell'agguato frequentava. Monsignor Gianmarco Busca non si è sottratto alla necessità di fare sentire la vicinanza della chiesa alle tre famiglie delle ragazze. / PAGINE 22



NUOVA NEUROCHIRURGIA IL PRIMARIO RINUNCIA, AL SUO POSTO MOSCOLO

/ PAGINA 16

NEL MIRINO UN IMPRENDITORE RITENUTO VICINO ALLA 'NDRANGHETA

L'antimafia sequestra beni per 700 mila euro

La Direzione investigativa antimafia ha eseguito un provvedimento di confisca, su proposta congiunta del procuratore di Brescia e del direttore della Dia, nei confronti di un imprenditore calabrese che ope-

ra nel settore dei trasporti in Lombardia. L'imprenditore, già condannato per associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, è ritenuto dagli inquirenti vicino a un sodalizio 'ndranghetistico. / PAGINA 19

IL CALENDARIO

Da Grana Arena a PalaUnical con una primavera di eventi e fiere

Un calendario ricco di eventi e novità per Grana Padano Arena & Theatre che cambierà nome in estate per diventare PalaUnical. Big come Renato Zero, i Modà e Antonacci, tra gli altri, si alterneranno a festival e eventi fino a giugno. / PAGINA 30



La presentazione degli eventi

STILE UNICO
Fuoco e Legno per la tua casa

GRANDE OFFERTA

www.stileunico.it
solo per marzo 2023

reparto PARQUET

Con l'acquisto di PARQUET, LAMINATO e PVC, POSA in OMAGGIO

reparto STUFE e CAMINI

LAVORO DI POSA, CHIAVI IN MANO, COMPRESIVO DI SPOSTAMENTO MOBILI E SISTEMAZIONE PORTE

ORARI:
dal Lunedì al Venerdì 15,00-18,30.
Sabato 9-12-15,00-18,30.
Domenica 15,00-18,30.

PRENOTA ORA IL TUO PAVIMENTO... TE LO POSIAMO QUANDO VUOI TU !!!

STUFE a LEGNA e a PELLETTA IN ESPOSIZIONE

con SCONTI FINO AL **40%**

Via Trentino, 13 - Volta Mantovana (Mantova) - Tel. 348 2716016 (Marino) - Tel. 348 0168684 (Stefano)

CULTURA E SPETTACOLI

E-MAIL spettacoli.mn@gazzettadimantova.it

LA PRESENTAZIONE

Musica, cucina ed eventi Un cartellone pieno di big

Il programma primaverile della Grana Arena, che a luglio diventerà PalaUnical Il 12 c'è Pintus, poi ecco Masini, Zero e i Modà. A giugno la fiera Wonderfest

Un calendario ricco di eventi e novità per Grana Padano Arena & Theatre che cambierà nome in estate per diventare PalaUnical. Big come Renato Zero, i Modà e Antonacci, tra gli altri, si alterneranno a festival e eventi fino a giugno. L'intero programma, a cura di Imemi, è stato presentato in sala consiliare dopo i saluti del vicesindaco Giovanni Buvoli e la presentazione dei nuovi sponsor. «Due le novità, la partnership con una grande azienda del territorio come Unical e il ritorno di questo spazio alla funzione originale, quella di ospitare grandi eventi teatrali, fiere e meeting, in alternanza con gli eventi sportivi, degli Stings, dopo aver ospitato l'hub vaccinale covid 19», ha commentato il direttore Alessandro Carbonieri.

Sono poi intervenuti il presidente Ivano Massignan e la vicepresidente Rachele Caprara di Imemi, società che gestisce la programmazione, entrando nel merito della rassegna, selezione di proposte con concerti, spettacoli comici e circensi, fiere, eventi per bambini e enogastronomici. «Da luglio la Unical ha deciso di investire sul territorio scegliendo la nostra struttura che, dopo cinque anni di preziosa collaborazione con Grana Padano, modificherà il suo nome - hanno detto inoltre - Un grazie va anche agli altri nostri partner che hanno deciso di sostenere la struttura permettendo di ospitare le migliori produzioni



La presentazione degli eventi primaverili alla Grana Padano Arena. DI GIANGI

italiane e non solo, La Favorita, Agricar Spa, Tea Energia, Radio Bruno e Pizzikotto».

Vediamo nel dettaglio il calendario. Si parte domenica con la partita degli Stings, seguita il 12 dallo spettacolo di

Dopo la lunga parentesi del Covid lo spazio ritorna alla sua vera funzione

Pintus "Bau". Il 17 sarà la volta del concerto di Marco Masini, nello spazio Theatre, come pure il 18 con lo spettacolo del comico Andrea Pucci. All'Arena si torna il 21 e il 22 con Renato Zero in concerto

quindi sarà la volta di Tilt! Le Cirque, nel Theatre il 24, 25 e 26; il mese si chiude il 31 con il concerto dei Modà.

Aprile il mese di aprile, sabato 1, lo spettacolo per bambini Gruffalò, per proseguire il 14, 15 e 16 con il tradizionale Festival Risotti e Lambruschi che sarà ripetuto nei due successivi weekend, dal 21 al 25 e dal 28 al 30 oltre che nel primo di maggio, nelle giornate dell'1, 5, 6 e 7.

Il mese prosegue con un concerto, l'11, con Biagio Antonacci sul palco dell'Arena, per riprendere la vocazione enogastronomica dello spazio il 12, 13 e 14 maggio con Risotti a tutta birra. Il 20 maggio è in calendario il concerto degli Inti-Illymani & Giulio Wilson e il 26 quello di Ange-

lo Branduardi, entrambi nell'area Theatre.

Giugno, nelle giornate del 2, 3 e 4, si apre con Mantova Wonderfest, la fiera comics, gadget, retrogaming, giochi, cosplay e show dal vivo, che chiude la stagione invernale 2023. Alla presentazione sono intervenuti la presidente Ilaria Jahier e il ceo Sergio Fiorani di Unical che hanno spiegato quanto l'azienda sia legata al territorio e quanto intenda investire per i cittadini soprattutto in ambito culturale.

Per informazioni e approfondimenti su tutta la programmazione è possibile consultare il sito www.granapadanoarena.com o telefonare al numero 340-1913538. —

PAOLA CORTESE

LA PUBBLICAZIONE

“Una quadro accanto” Bernardelli presenta il secondo volume

Martedì pomeriggio, alle 17.30 alla Madonna della Vittoria, in via Monteverdi 1 in pieno centro a Mantova, è in programma la presentazione del nuovo libro di Alberto Bernardelli che s'intitola “Un quadro accanto vol. 2° - Cento alberi d'artista”.

Il presentatore che introdurrà il libro sarà Italo Scaietta, presidente degli Amici di Palazzo Te e dei Musei man-



La copertina del libro

tovani. I relatori che ne discuteranno saranno invece Paola Artoni, storica dell'arte e curatrice di esposizioni artistiche, e Stefano Zuffi, storico milanese, scrittore e ideatore di eventi artistici e editoriali.

Alberto Bernardelli è stato per quarant'anni agente Einaudi, storico libraio e gallerista. Ora si occupa di divulgazione artistica e allestisce mostre d'arte.

Da circa tre anni tiene una rubrica sui canali social che ha come titolo proprio “Un quadro accanto”. Il libro raccoglie un estratto della rubrica, che consiste nel collegare un quadro ad una riflessione personale, sintetica e antiaccademica. Con effetto, sempre, di suscitare interesse e di-

scussione.

L'intenzione di Bernardelli è quella di promuovere una vicinanza col documento artistico e col suo autore, non priva di impulsi sentimentali capaci di coinvolgere il lettore e di aprire nuove interpretazioni.

È, questo, il secondo volume edito dalle Edizioni Sommetti, questa volta concentrato su un unico tema: l'albero nelle sue infinite rappresentazioni che ci hanno regalato gli artisti dall'antichità ad oggi. Dunque alberi dipinti, scrigni delle nostre fantasie, testimoni e complici del nostro vagare, prodighi di insegnamenti inascoltati, colleghi austeri della nostra avventura su questa terra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mostra al palazzo dei Diamanti è stata curata da Sgarbi e Danieli

Ferrara, Mantova e viceversa Tu chiamali se vuoi Rinascimenti

LAMOSTRA

Meglio è declinare al plurale il nome del periodo di formidabile rinnovamento culturale che attraverso l'antico spalancò al moderno. Non Rinascimento, ma Rinascimenti. Ognuno di essi nacque e crebbe in città e territori diversi, con caratteristiche e personalità differenti.

Quello di Ferrara è un caso esemplare, tanto da ispirare il saggio critico ineguagliato di Roberto Longhi “L'Officina Ferrarese” la cui uscita seguì di un anno la mostra capostipite del 1933, “Esposizione della Pittura ferrarese del Rinascimento”, allestita nel Palazzo dei Diamanti.

L'esperienza mantovana fu pressoché parallela, con la Mostra Iconografica Gonzaghesca nel 1937 e il catalogo curato da Nino Gianantonio, quindi l'epocale evento realizzato da Giovanni Paccagnini nel 1961, dedicato ad Andrea Mantegna. Sempre in Ducale. A questo servono le mostre: snudare i caratteri delle città. Ferrara è di Cosmè Tura e dell'Officina di artisti noti e misteriosi che creò tra il 1468 e il 1470 il Salone dei Mesi in Palazzo Schifanoia; Mantova a sua volta è permeata dal mantegnismo che “esplose” nella Camera Picta affrescata tra il 1465 e il 1474.

Storie a loro volta connesse con adeguamenti, aggiornamenti e scambi di gusto da città a città. Ecco, i Rinascimenti di Ferrara e Mantova furono tra loro prossimi come, ad esempio, la sensibilità di Isabella d'Este Gonzaga o la carriera artistica di Lorenzo Costa il Vecchio.

Nato ferrarese, morto in Mantova... Visitando la mostra “Rinascimento a Ferrara”, allestita nel restaurato Palazzo dei Diamanti sino al 19 giugno, si scopre quanto Mantova coabita nell'esposizione attraverso uno dei suoi due protagonisti, appunto Costa. Quell'altro è Ercole de' Roberti, vivida personalità che lavorò al Salone dei Mesi e, a causa dell'avarizia del duca Borso d'Este, fece i bagagli e si trasferì a Bologna con il collega Francesco del Cossa facendo gemmare il Rinascimento sotto le Due Torri:

«Et massime considerando che io che pur ho incominciato ad avere un pocho di nome, fusse tratato e giudicato ed apparagonato al più tristo garzone di Ferrara...».

La mostra, curata da Vittorio Sgarbi e Michele Danieli, propone un centinaio di opere fra le quali alcune di grande scultura, come la monumentale Crocefissione di Niccolò Baronzelli che guarda dritto all'esperienza di Donatello nella vicina Padova. Se il primo segmento dell'esibizione è dedicato a Ercole de' Roberti, il secondo è invece firmato da Co-

In esposizione un centinaio di opere fra le quali alcune di grande scultura

sta a tutti gli effetti estense e gonzaghesco insieme. Il pittore molto produsse per i Gonzaga e morì nella città del Mincio nel 1535, cioè nell'anno nel quale Giulio Romano ultimava Palazzo Te. Famoso il nipote omonimo, detto il Giovane, attivo per tutta la seconda metà del secolo. Celebre per le tele commissionate da Isabella d'Este per il completamento dello Studiolo, di Costa il Vecchio nell'esposizione di Ferrara emerge la grande pala di Sant'Andrea “Madonna col Bambino, in trono fra i santi Sebastiano, Silvestro Paolo, Agostino, Elisabetta, Giovannino e Rocco” del 1525, prestata dalla diocesi di Mantova. Di mantovano vi è anche l'artefice del ritratto in marmo del duca Ercole I d'Este, cioè Sperandio Savelli che fu parecchio attivo nella città emiliana.

L'esposizione costituisce la prima tappa di un progetto intitolato “Rinascimento a Ferrara 1471-1598, da Borso ad Alfonso II d'Este”, che percorrerà la vicenda storico-artistica del periodo compreso tra l'elevazione della città a ducato e il suo passaggio dalla dinastia estense al diretto controllo dello Stato Pontificio. Gli altri momenti del percorso saranno dedicati agli interpreti di quella stagione: Mazzolino e Ortolano, Dosso Dossi e Garofalo, Girolamo da Carpi e Bastianino. —

STEFANO SCANSANI